Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° **ROMA - Giovedì, 14 luglio 1932 - ANNO X** **Numero 161**

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

Nomina di S. E. Giuseppe Belluzzo a cavaliere nel Reale Ordine civile di Savoia.

Sua Maestà il Re, in seguito alla designazione fatta dal Consiglio del Reale Ordine civile di Savoia e su proposta di S. E. il Capo del Governo, Ministro per l'interno, ha firmato, nell'udienza del 23 giugno u. s., il decreto col quale S. E. il prof. ing. Giuseppe Belluzzo, Ministro di Stato, è nominato cavaliere nello stesso Ordine.

(4075)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 30 maggio 1932, n. 805.

Estensione, al Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento, di alcune delle disposizioni vigenti in materia di credito fondiario.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono estese al Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento e alle obbligazioni ipotecarie da esso emesse le disposizioni a favore degli Istituti di credito fondiario contenute negli articoli 17, 19, 21, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 43, 44, 45, 46, 47, 49, 50, 52, 53, 54, 58, 59, 60, 71 e 74 del testo unico sul credito fondiario, approvato col R. decreto 16 luglio 1905, n. 646, e negli articoli 17, 18 e 19 della legge 22 dicembre 1905, n. 592, portante provvedimenti per agevolare i mutui fondiari.

Art. 2.

Il Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento potrà anche avvalersi, per ciò che riguarda il procedimento esecutivo contro i debitori morosi, delle disposizioni contenute negli articoli 41, 42, 48, 51, 55, 57, 61 e 62 e, per ciò che riguarda l'incasso della indennità di assicurazione e di espropriazione, nell'articolo 70 del testo unico delle leggi sul credito fondiario, richiamato nel precedente articolo, quando sugli immobili ipotecati in suo favore non esistano precedenti iscrizioni ipotecarie.

Art. 3.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste, di concerto con i Ministri per le finanze e per la giustizia, è autorizzato ad estendere al Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento le disposizioni regolamentari per l'applicazione delle leggi sul credito fondiario, che fossero reputate opportune.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 maggio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ACERBO — MOSCONI — ROCCO — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

DECRETO MINISTERIALE 7 luglio 1932.

Revoca dell'autorizzazione concessa alla Cooperativa agricola Campofelice di Roccella per l'esercizio del credito agrario.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, che reca provvedimenti circa l'ordinamento del credito agrario nel Regno, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 5 luglio 1928, n. 1760, e modificato con il R. decreto-legge 29 luglio 1928, n. 2085, convertito in legge con la legge 20 dicembre 1928, n. 3130;

Visto l'art. 47, terzo comma, delle norme regolamentari per l'esecuzione del precitato R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvate col decreto interministeriale del 23 gennaio 1928, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 febbraio successivo, n. 27, e modificate con decreti interministeriali del 18 giugno 1928 e del 10 maggio 1930 pubblicati, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 luglio 1928, n. 154, e del 14 giugno 1930, n. 139;

Ritenuto che la Cooperativa agricola Campofelice di Roccella fu autorizzata a compiere operazioni di credito agrario di esercizio previste dall'art. 2 del Regio decreto-legge predetto, nel territorio dello stesso Comune, quale ente intermediario della Sezione di credito agrario del Banco di Sicilia, con provvedimento della Sezione medesima del 14 maggio 1929, ai sensi dell'art. 33 delle norme regolamentari sopra menzionate;

Vedute le proposte formulate dalla Sezione di credito agrario del Banco di Sicilia, con nota 24 giugno 1930, numero 8786;

Decreta:

È revocata l'autorizzazione ad esercitare il credito agrario già concessa alla Cooperativa agricola Campofelice di Roccella.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 luglio 1932 - Anno X

Il Ministro: ACERBO.

(4079)

DECRETO MINISTERIALE 3 luglio 1932.

Scioglimento dell'Amministrazione delle Opere raggruppate Ospedale e Ricovero di mendicità in Bassano del Grappa e nomina del commissario straordinario.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuta l'opportunità dello scioglimento dell'Amministrazione delle Opere raggruppate Ospedale e Ricovero di mendicità, con sede in Bassano del Grappa, allo scopo di facilitare le riforme opportune per coordinare l'azione delle istituzioni pubbliche di beneficenza di cui sopra agli interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica locale e per ridurre le spese di gestione;

Visto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

L'Amministrazione delle istituzioni pubbliche di beneficenza suddette con sede in Bassano del Grappa è sciolta.

La temporanea gestione di essa è affidata, ai fini del citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, al comm. avv. Francesco Foschini, vice prefetto, con l'incarico di proporre, nel termine di tre mesi, tutte le riforme che riterrà opportune nei riguardi delle anzidette istituzioni, per coordinarne l'azione

agli interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica locale e per ridurne le spese di gestione.

Il prefetto di Vicenza è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 3 luglio 1932 - Anno X

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(4080)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 50-7 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signorina Semolig Vincenza fu Francesco e di Stanig Teresa, nata ad Opacchiasella il 6 agosto 1897 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Semoli ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3871)

N. 50-24 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Rusjan Augusto fu Andrea e di Gorjan Anna, nato a Gorizia il 4 agosto 1867 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Russian ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3872)

N. 50-27 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Rusjan Francesco fu Andrea e di Gorjan Anna, nato a Ranziano il 1° aprile 1860 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Russian ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Rusjan Maria fu Andrea Kustrin, nata a Locavizza di Canale il 31 maggio 1857, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3875)

N. 50-28 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Rusjan Giuseppina di Andrea Mozetic e di Trojer Francesca, nata a Ranziano il 17 ottobre 1885 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Russian ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3876)

N. 50-29 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Rusjan Maria fu Antonio Mozetic e di Stepancic Francesca, nata a Ranziano il 17 novembre 1885 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Russian ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3877)

N. 50-30 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Rusjan Francesco fu Andrea e della fu Maria Pregelj, nato a Ranziano il 22 aprile 1864 e residente a Raziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Russian ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Rusjan Giuseppe, nato a Ranziano il 2 gennaio 1897, figlio;

Rusjan Regina di Giuseppe Zigon, nata a Ranziano il 3 settembre 1902, nuora;

Rusjan Dragotino di Giuseppe, nato a Ranziano il 20 ottobre 1926, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3878)

N. 50-31 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Rusjan Giovanni fu Francesco e fu Maria Mozetic, nato a Ranziano il 18 febbraio 1888 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Russian ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Rusjan Francesca fu Giov. Juren, nata a Ranziano il 12 maggio 1892, moglie;

Rusjan Vittoria, nata a Ranziano il 3 aprile 1914, figlia;

Rusjan Maria, nata a Ranziano il 19 febbraio 1916, figlia;

Rusjan Anna, nata a Ranziano il 4 settembre 1919, figlia;

Rusjan Silvano, nato a Ranziano il 30 aprile 1924, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3879)

N. 50-32 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Rusjan Francesco di Michele e di Zuljan Maria, nato a Medana (Castel Dobra) l'11 luglio 1892 e residente a Medana (Castel Dobra) è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Russian ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Rusjan Rosalia fu Michele Polencic, nata a Medana il 5 dicembre 1896, moglie;
Rusjan Francesco, nato a Medana il 18 novembre 1920, figlio;
Rusjan Corrado, nato a Medana il 1° dicembre 1921, figlio;
Rusjan Zora, nata a Medana il 22 gennaio 1923, figlia;
Rusjan Stanislao, nato a Medana l'11 agosto 1926, figlio;
Rusjan Ferdinando, nato a Medana il 19 gennaio 1928, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Castel Dobra, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3880)

N. 50-33 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Rusjan Luigi fu Giuseppe e fu Blazic Teresa, nato a Medana (Castel Dobra) il 7 aprile 1895 e residente a Medana (Castel Dobra), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Russian ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Rusjan Maria di Francesco Sfiligoi, nata a Medana il 28 giugno 1896, moglie;
Rusjan Darko, nato a Medana l'11 agosto 1923, figlio;
Rusjan Carolina, nata a Medana il 18 ottobre 1925, figlia;
Rusjan Giovanni, nato a Castel Dobra il 4 marzo 1929, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Castel Dobra, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3881)

N. 50-34 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Rusjan Michele fu Giovanni e fu Lucia Mayer, nato a Medana (Castel Dobra) il 1° ottobre 1865 e residente a Medana, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Russian ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Rusjan Maria fu Giovanni Zuljan, nata a Medana il 4 luglio 1865, moglie;
Rusjan Antonio, nato a Medana il 12 settembre 1898, figlio;
Rusjan Cecilia, nata a Medana il 13 novembre 1901, figlia;
Rusjan Giuseppe, nato a Medana il 1° aprile 1904, figlio;
Rusjan Stefania, nata a Medana il 18 settembre 1905, figlia;
Rusjan Raimondo, nato a Medana il 29 aprile 1907, figlio;
Rusjan Maria, nata a Medana il 21 aprile 1911, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Castel Dobra, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3882)

N. 50-35 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Rusjan ved. Carolina fu Martino Mauric e fu Drnovscek Caterina, nata a Quisca il 27 agosto 1869 e residente a Castel Dobra, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Russian ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Rusjan Vittoria fu Antonio, nata a Bigliana il 28 agosto 1899, figlia;
Rusjan Francesco fu Antonio, nato a Vipulzano il 3 agosto 1902, figlio;
Rusjan Giuseppe fu Antonio, nato a Vipulzano l'8 febbraio 1905, figlio;
Rusjan Maria fu Antonio, nata a Quisca l'11 novembre 1907, figlia;
Rusjan Francesco di Vittoria, nato a Quisca il 10 ottobre 1917, nipote;
Rusjan Giovanni di Vittoria, nato a Bigliana il 5 maggio 1927, nipote;
Rusjan Romano Mario di Vittoria, nato a Gorizia il 19 giugno 1930, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Castel Dobra, sarà notificato all'interessata a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3883)

N. 50-36 R.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Rusjan Giuseppina ved. Orsetti fu Giovanni e fu Mauer Lucia, nata a Medana il 20 agosto 1859 e residente a Castel Dobra, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Russian ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Castel Dobra, sarà notificato all'interessata a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3884)

N. 50-1 O.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Orzetic ved. Giuseppina fu Giovanni Rusjan e fu Mauer Lucia, nata a Medana il 20 agosto 1859 e residente a Castel Dobra, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Orsetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Orzetic Basilio fu Francesco, nato a Medana il 23 settembre 1896, figlio;
Orzetic Pietro fu Francesco, nato a Medana il 2 ottobre 1898, figlio;
Orzetic Giuseppe fu Francesco, nato a Medana l'8 maggio 1903, figlio;
Orzetic Sofia di Giusto Kos, nata a Medana il 18 aprile 1907, nuora;
Orzetic Cvetko di Elisabetta, nato a Medana il 6 luglio 1906, nipote;
Orzetic Virgilio di Giuseppe, nato a Medana il 6 novembre 1929, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Castel Dobra, sarà notificato all'interessata a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3885)

N. 50-26 R.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Rusjan Giovanni fu Giuseppe e di Strubelj Lucia, nato a Ranziano il 17 aprile 1872 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Russian ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3874)

N. 50-22 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signorina Rozet Maria fu Giovanni e di Sosol Maria, nata a Gorizia il 5 marzo 1910 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Roset ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: Tiengo.

(3886)

N. 50-23 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Rozet Giuseppe fu Giovanni e fu Giuseppina Fornazaric, nato a S. Martino-Quisca il 18 febbraio 1881 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Roset ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Rozet Pierina fu Michele Komavli, nata a Gorizia il 27 dicembre 1885, moglie;
Rozet Nelly, nata a Gorizia il 19 dicembre 1920, figlia;
Rozet Giovanni, nato a Gorizia il 3 aprile 1922, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: Tiengo.

(3887)

N. 50-323 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Prinz Francesco fu Francesco e di Maria Miserit, nato a Gorizia il 4 novembre 1912 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Princi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: Tiengo.

(3888)

N. 50-35 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Skolaris Giuseppe fu Francesco e della fu Carolina Zanutic, nato a San Martino Quisca il 10 marzo 1906 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Scolaris ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Skolaris Gisella di Giovanni Kodermac, nata a Gorizia il 6 novembre 1906, moglie;
Skolaris Jolanda, nata a San Martino Quisca il 4 agosto 1927, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Tiengo.

(3889)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 10
dai 16 al 31 maggio 1932 - Anno X

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Aquila degli Abruzzi	Alfedena	B	1	—
Id.	Pescocostanzo	B	—	1
Bari	Acquaviva	O	—	1
Brescia	Brescia	B	—	1
Cagliari	Donori	Cp	—	1
Id.	Mogoro	B	—	1
Id.	Samatzai	E	—	1
Id.	S. Nicolò Gerrei	Cp	—	1
Catania	Aci S. Antonio	B	—	1
Cosenza	S. Martino di Finita	B	—	3
Cuneo	Barbaresco	B	—	1
Foggia	Foggia	B	1	—
Id.	Volturino	B	2	1
Frosinone	Ceccano	B	—	1
Id.	Patrica	B	—	1
Id.	Pofi	B	1	—
Livorno	Piombino	B	—	1
Macerata	Monte S. Giusto	B	—	1
Matera	Montalbano	B	1	—
Id.	Id.	Cp	3	—
Id.	Palazzo S. Gervasio	S	—	1
Modena	Savignano	B	—	1
Id.	Soliera	B	1	—
Napoli	Baia e Latina	B	—	1
Novara	Novara	B	—	1
Nuoro	Arzana	Cp	—	1
Id.	Mamoiada	B	—	1
Id.	Oliena	B	—	1
Pavia	Sartirana Lom.	B	—	1
Pistoia	Buggiano	B	—	1
Potenza	Laurenzana	O	—	1
Reggio Calabria	Sinopoli	Cp	—	3
Roma	Anguillara	B	1	—
Id.	Anzio	B	1	—
Id.	Cisterna	B	1	—
Id.	Colonna	O	—	1
Id.	Montorio Romano	B	1	—
Id.	Nazzano	B	1	—
Id.	Roma	B	1	—
Id.	Tivoli	B	1	—
Id.	Trevignano	B	1	—
Salerno	Tramonti	B	—	1
Taranto	Mottola	B	—	1
Id.	Id.	O	—	1
Torino	Almese	B	—	1
Id.	Mathi	B	—	1
			18	36
	Carbonchio sintomatico.			
Arezzo	Terranova	B	—	1
Cremona	Cremona	B	—	1
Padova	Galliera Veneta	B	3	1
Ravenna	S. Agata sul Santerno	B	—	1
Roma	Fiano Romano	B	—	1
Id.	Terracina	B	—	1
Udine	Malborghetto	B	—	1
Id.	Pasiano di Pordenone	B	—	1
			3	8
	Afta epizootica.			
Bergamo	Marne	B	1	1
Id.	Rocca del Colle	B	1	—
Brescia	Borgosatollo	B	—	4
Id.	Pedergnaga-Oriano	B	—	2
Como	Albiolo	B	2	—
Id.	Lurate Caccivio	B	1	—
Cremona	Grumello Cremonese	B	1	1
Id.	Spinadesco	B	1	—
Ferrara	Bondeno	B	4	—
Genova	Genova	B	1	—
Id.	Isola del Cantone	B	1	—
Id.	Vobbia	B	5	—
Novara	Granozzo	B	2	—
Id.	Oleggio	B	2	—
Pavia	Valle Lomellina	B	—	1
Roma	Roma	B	2	—
Id.	Id.	O	—	1
Id.	Id.	S	1	—
Treviso	Roncade	B	—	1
			25	11
	Malattie infettive dei suini.			
Arezzo	Cortona	S	3	2
Ascoli Piceno	Monterinaldo	S	1	—
Id.	Rapagnano	S	—	2
Id.	S. Elpidio a Mare	S	1	—
Avellino	Conza	S	—	6
Belluno	Feltre	S	—	1
Bergamo	Rocca del Colle	S	—	1
Bologna	Bologna	S	—	2
Id.	Monterenzio	S	—	1
Id.	S. Agata Bolognese	S	—	1
Bolzano	Appiano	S	—	3
Brescia	Bagnolo Mella	S	—	1
Id.	Pedergnaga-Oriano	S	—	1
Campobasso	Cantalupo	S	—	1
Id.	Portocannone	S	—	1
Id.	S. Giuliano di Puglia	S	2	14
Cosenza	Bisignano	S	—	2
Ferrara	Ferrara	S	—	4
Fiume	Fiume	S	—	1
Foggia	Pietramontecorvino	S	1	1
Id.	S. Giovanni Rotondo	S	1	—
Id.	Serracapriola	S	1	—
Id.	Volturino	S	1	4
Forlì	Cesena	S	2	—
Frosinone	Pastena	S	—	1
Id.	Pontecorvo	S	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue *Malattie infettive dei suini.*			
Genova	Genova	S	1	—
Gorizia	Gorizia	S	—	1
Id.	Romans	S	1	—
Macerata	Appignano	S	1	—
Id.	Casteiraimondo	S	1	—
Id.	Fiastra	S	1	—
Id.	Pioraco	S	3	1
Id.	Porto Civitanova	S	—	1
Padova	Saccolongo	S	1	—
Parma	Collecchio	S	1	—
Id.	Noceto	S	1	—
Perugia	Città di Castello	S	—	1
Id.	Perugia	S	—	1
Id.	Pietralunga	S	—	1
Pola	Orsera	S	—	2
Id.	Parenzo	S	—	1
Id.	Pola	S	—	1
Potenza	S. Angelo le Fratte	S	1	—
Roma	Roma	S	5	—
Taranto	Martina Franca	S	1	—
Teramo	Teramo	S	—	2
Trento	Bronzolo	S	—	1
Id.	Folgaria	S	—	1
Id.	Termeno	S	—	1
Trieste	Sesana	S	—	2
Id.	Trieste	S	4	5
Udine	Udine	S	—	1
Vicenza	Torri di Quartesolo	S	—	1
			36	74
	Morva.			
Cuneo	Canale	E	—	1
Napoli	Casalnuovo	E	1	—
Id.	Napoli	E	2	—
Id.	Torre Annunziata	E	1	—
Id.	Torre del Greco	E	1	—
Ravenna	Cervia	E	1	—
Reggio Emilia	Correggio	E	—	1
			6	2
	Farcino criptococcico.			
Avellino	Altavilla	E	1	—
Id.	Atripalda	E	1	—
Id.	Lapio	E	1	—
Id.	Lauro	E	2	—
Id.	Pietradefusi	E	1	—
Bari	Capurso	E	1	—
Id.	Spinazzola	E	1	—
Foggia	Lucera	E	1	—
Id.	San Severo	E	1	—
Grosseto	Grosseto	E	1	—
Napoli	Casamarciano	E	—	1
Id.	Cicciano	E	1	—
Id.	Giugliano	E	—	1
Id.	Gragnano	E	2	—
Id.	Maddaloni	E	1	—
Id.	Marcianise	E	1	—
Id.	Napoli	E	16	—
	Segue *Farcino criptococcico.*			
Napoli	Nola	E	—	1
Id.	Pomigliano d'Arco	E	1	—
Id.	Roccarainola	E	1	—
Id.	Torre Annunziata	E	1	—
Id.	Trentola	E	2	—
Salerno	Angri	E	1	—
Id.	Battipaglia	E	—	1
Id.	Nocera Inferiore	E	1	—
Id.	Padula	E	1	—
Id.	Pellezzano	E	1	—
Id.	Salerno	E	—	1
Id.	Serre	E	1	—
			42	5
	Rabbia.			
Alessandria	Casale Monferrato	Cn	—	1
Ancona	Ancona	Fl	—	1
Id.	Chiaravalle	Cn	—	1
Frosinone	Fiuggi	Cn	—	1
Macerata	Recanati	Cn	—	1
Napoli	Arzano	Cn	—	2
Id.	Aversa	Cn	—	1
Id.	Caserta	Cn	—	1
Id.	Casamarciano	Cn	—	1
Id.	Gragnano	Cn	—	3
Id.	Marano	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	—	18
Id.	Portici	Cn	—	1
Id.	S. Sebastiano	Cn	—	1
Id.	Torre Annunziata	Cn	—	9
Id.	Torre del Greco	Cn	—	1
Id.	Vico Equense	Cn	—	1
Pesaro-Urbino	Colbordolo	Cn	—	1
Potenza	Moliterno	Cn	—	1
Ragusa	Ragusa	Cn	—	1
Roma	Roma	Cn	—	1
Siracusa	Siracusa	Cn	—	1
Id.	Sortino	Cn	—	1
Venezia	Ceggia	Cn	—	1
			—	52
	Rogna.			
Aquila degli Abruzzi	Aquila	O	1	—
Id.	Capestrano	O	—	1
Id.	Ortona nei Marsi	O	1	—
Id.	Pacentro	O	1	—
Id.	Pratola Peligna	O	1	—
Id.	Rocca di Mezzo	O	1	—
Id.	Scontrone	O	1	—
Id.	Tagliacozzo	O	1	—
Id.	Tornimparte	O	1	—
Arezzo	Castel S. Nicolò	O	—	3
Ascoli Piceno	Arquata	O	10	—
Avellino	Andretta	O	—	2
Id.	Calitri	O	1	—
Id.	Conza	O	8	—
Id.	S. Andrea di Conza	O	1	—
Campobasso	Agnone	O	19	—
Id.	Castrogrignano	O	1	—
Id.	Cerro al Volturno	O	3	—
Id.	Rotello	O	1	—
Id.	S. Elia a Pianisi	O	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue *Rogna*			
Campobasso	Vastogirardi	O	1	—
Catanzaro	Cotrone	O	—	1
Id.	Roccabernarda	O	1	—
Foggia	Apricena	O	1	—
Id.	Carpino	O	1	—
Id.	Ortanova	E	2	—
Id.	Torremaggiore	O	2	—
Forlì	Cesena	O	1	—
Frosinone	Ferentino	O	5	—
Id.	Filettino	O	1	—
Id.	Fiuggi	O	1	2
Id.	Paliano	O	1	1
Id.	S. Donato Val di Com	O	1	—
Id.	Settefrati	O	2	2
Grosseto	Manciano	O	—	1
Macerata	Esanatoglia	O	1	—
Id.	Pioraco	O	—	1
Id.	Serravalle	O	2	—
Matera	Pomarico	O	1	—
Napoli	Mondragone	O	1	—
Perugia	Foligno	O	3	1
Id.	Gualdo Tadino	O	1	—
Id.	Norcia	O	1	—
Id.	Trevi	O	—	1
Pesaro e Urbino	S. Leo	O	1	—
Potenza	Lavello	O	—	1
Id.	Pescopagano	O	—	1
Id.	S. Chirico Raparo	O	2	—
Id.	S. Fele	O	—	2
Id.	Sant'Arcangelo	O	1	1
Rieti	Borgocollefegato	O	—	5
Id.	Leonessa	O	1	—
Id.	Monte S. Giovanni	O	2	—
Id.	Pescorocchiano	O	1	—
Id.	Rivodutri	O	4	—
Roma	Canale Monterano	O	1	—
Id.	Cerveteri	O	1	—
Id.	Civitavecchia	O	1	—
Id.	Formello	O	1	—
Id.	Monteflavio	O	1	—
Id.	Montorio Romano	O	1	—
Id.	Moricone	O	1	—
Id.	Priverno	O	—	1
Id.	Rocca Priora	O	1	—
Id.	Roma	O	17	1
Id.	Sambuci	O	1	—
Id.	Tivoli	O	1	—
Salerno	Buccino	O	—	1
Id.	Montes. sulla Marcell.	O	3	—
Id.	Ricigliano	O	1	—
Id.	S. Gregorio Magno	O	6	—
Terni	Baschi	O	3	—
Id.	Narni	O	—	2
Viterbo	Bagnoregio	O	3	—
Id.	Bassanello	O	1	—
Id.	Canino	O	3	—
Id.	Cellere	O	1	—
Id.	Civita Castellana	O	2	—
Id.	Civitella d'Agliano	O	1	—
Id.	Graffignano	O	1	—
Id.	Moltalto di Castro	O	1	—
Id.	Monteromano	O	4	—
Id.	Tuscania	O	1	—
Id.	Veiano	O	1	—
Id.	Vetralla	O	1	—
			155	31

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.			
Catania	Bronte	O	2	1
Id.	Caltagirone	CpO	2	—
Potenza	Pescopagano	Cp	—	1
Roma	Roma	O	1	—
Siracusa	Francofonte	O	2	—
Id.	Lentini	O	—	1
			7	3
	Aborto epizootico.			
Ascoli Piceno	Fermo	B	—	1
Bari	Gravina	O	1	—
Bologna	Castelmaggiore	B	2	—
Id.	Castenaso	B	1	—
Id.	Castel S. Pietro	B	—	2
Id.	Granarolo dell'Emilia	B	—	1
Bolzano	Caldaro	B	—	1
Como	Olgiate Comasco	B	1	—
Ferrara	Bondeno	B	1	1
Id.	Copparo	B	1	—
Id.	Ferrara	B	9	—
Id.	Ostellato	B	—	1
Id.	Portomaggiore	B	1	—
Lucca	Capannori	B	—	1
Modena	Castelfranco	B	1	—
Id.	Modena	B	1	—
Id.	Montecreto	B	—	1
Novara	Borgolavezzano	B	2	—
Id.	Caltignaga	B	2	—
Id.	Casaleggio	B	2	—
Id.	Casalino	B	—	1
Id.	Casalvolone	B	1	—
Id.	Trecate	B	1	—
Parma	Lesignano dei Bagni	B	2	—
Id.	Noceto	B	1	—
Id.	Roccabianca	B	1	—
Id.	S. Pancrazio	B	1	—
Pesaro e Urbino	Gabicce	B	—	2
Id.	Gradara	B	—	1
Reggio Emilia	Albinea	B	2	—
Id.	Fabbrico	B	1	—
Id.	Quattro Castella	B	1	—
Id.	Reggio Emilia	B	1	—
Roma	Roma	B	3	—
Terni	Terni	B	—	1
Vicenza	Monticello Conte Otto	B	—	1
Id.	Sandrigo	B	—	1
Id.	Torri di Quartesolo	B	—	1
			40	17
	Influenza del cavallo.			
Ferrara	Poggiorenatico	E	—	1
Gorizia	Gargaro	E	1	—
Lucca	Lucca	E	1	—
Id.	Viareggio	E	—	1
Napoli	Marcianise	E	—	2
Perugia	Perugia	E	—	1
			2	5

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Tubercolosi bovina.			
Ancona	Cerreto d'Esi	B	—	1
Belluno	Forno di Zoldo	B	—	1
Bolzano	Caldaro	B	—	1
Foggia	Cerignola	B	—	1
Pistoia	Tizzana	B	—	1
Ravenna	Faenza	B	—	1
Id.	Lugo	B	—	1
			—	7
	Diarrea dei vitelli.			
Ferrara	Ferrara	B	—	1
	Barbone dei bufali.			
Matera	Montalbano	Bf	1	—
	Colera dei polli.			
Avellino	Calitri	P	10	—
Foggia	Cerignola	P	3	—
Id.	Foggia	P	1	—
Id.	Troia	P	1	—
			15	—

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie con casi di malattia	Numero dei Comuni con casi di malattia	Numero delle località con casi di malattia
Carbonchio ematico	24	44	54
Carbonchio sintomatico	6	8	11
Afta epizootica	10	17	36
Malattie infettive dei suini	30	54	110
Morva	4	7	8
Farcino criptococcico	6	29	47
Rabbia	11	24	52
Rogna	21	85	186
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	4	6	10
Aborto epizootico	15	38	57
Influenza del cavallo	5	6	7
Tubercolosi bovina	6	7	7
Diarrea dei vitelli	1	1	1
Barbone dei bufali	1	1	1
Colera dei polli	2	4	15

B *bovina*, Bf *bufalina*, O *ovina*, Cp *caprina*, S *suina*, E *equina*, P *pollame*, Cn *canina*, Fl *felina*.

(a) I dati si riferiscono alla quindicina precedente.

(3834)

BANCA

Capitale nominale L. 500,000,000

Situazione al 20

ATTIVO.

			DIFFERENZE con la situazione al 10 giugno 1932-X (migliaia di lire)
Oro in cassa	L.	5.660.488.384,84	+ 4.724
Altre valute auree:			
Crediti su l'estero	L. 1.241.010.032,91		— 664
Buoni del tesoro di Stati esteri e biglietti di Banche estere	» 184.443.258,78		+ 5
Cambiali su estero	» —		— 6.768
		1.425.453.291,69	— 7.427
Riserva totale	L.	7.085.941.676,53	— 2.703
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato	»	1.772.798.105 —	—
Cassa	»	338.690.083,36	+ 3.358
Portafoglio su piazze italiane	»	4.660.183.806,97	— 623
Effetti ricevuti per l'incasso	»	4.943.471,15	+ 514
Anticipazioni su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie	L. 1.352.178.121,22		+ 39.074
Anticipazioni su sete e bozzoli	» 758.673,85		+ 60
		1.352.936.795,07	+ 39.134
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca	L.	1.365.460.458,03	+ 279
Titoli di pertinenza della Cassa auton. d'ammortamento del Deb. pubbl. int.	»		
Conti correnti attivi nel Regno:			
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione	L. 138.895.132,05		+ 72
altri	» 94.903.661,81		— 9.128
		233.798.793,86	— 9.056
Credito di interessi verso l'Istituto di liquidazioni	L.	369.907.771,05	—
Azionisti a saldo azioni	»	200.000.000 —	—
Immobili per gli uffici	»	175.582.594,05	+ 300
Istituto di liquidazioni	»	1.671.738.233,18	+ 6.000
Partite varie:			
Fondo di dotazione del Credito fondiario	L. 30.000.000 —		—
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale	» 32.485.000 —		—
Impiego della riserva speciale azionisti	» 103.951.429,79		—
Impiego fondo pensioni	» 223.190.826,87		—
Impiego in titoli Istituto di liquidazioni	» 369.907.771,05		—
Debitori diversi	» 465.486.725,98		— 7.876
		1.225.021.753,69	— 7.876
Spese	L.	68.080.821,30	+ 5.283
	L.	20.525.084.363.24	
Depositi in titoli e valori diversi	»	27.804.611.561 —	+ 148.377
	L.	48.329.695.924,24	
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»	379.205.620,30	— 494
TOTALE GENERALE	L.	48.708.901.544,54	

Saggio normale dello sconto 5 % (dal 2 maggio 1932-X).

Il governatore: AZZOLINI.

(455)

D'ITALIA

Versato L. 800,000,000.

giugno 1932 X

PASSIVO.

			DIFFERENZE con la situazione al 10 giugno 1932-X (migliaia di lire)	
Circolazione dei biglietti	L.	12.650.817.500 —	—	265.826
Vaglia cambiari e assegni della Banca	»	373.972.240,03	+	46.214
Depositi in conto corrente	»	1.029.366.295,13	+	116.714
Conto corrente del Regio tesoro	»	300.000.000 —		—
Totale partite da coprire	L.	14.354.156.035,16	—	102.898
Capitale	L.	500.000.000 —		—
Massa di rispetto	»	100.000.000 —		—
Riserva straordinaria patrimoniale	»	32.500.000 —		—
Conti correnti vincolati	»	505.527.859,92	+	66.889
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato	»	3.368.610.171,19	+	70.577
Fondo di estinzione Buoni Tesoro 4,75 % (Art. 4 R. D. L. 21 marzo 1932, n. 230)	»	70.128.000 —	+	—
Istituto di liquidazioni - conto Titoli	»	369.907.771,05		—
Cassa Autonoma d'Ammortamento del Debito Pubbl. interno — conto corrente	»	230.204.880,64	+	30.000
Cassa Autonoma d'Ammortamento del Debito Pubbl. interno — conto titoli	»	—		—
Partite varie:				
Riserva speciale di proprietà degli azionisti . . . L. 104.615.915,97			+	
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici . » 46.000.000 —				—
Creditori diversi . . . » 632.444.262,99			—	34.534
		783.060.178,96	—	34.530
Rendite del corrente esercizio	L.	210.989.466,32	+	4.572
	L.	20.525.084.363,24		
Depositanti	»	27.804.611.561 —	+	148.377
	L.	48.329.695.924,24		
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»	379.205.620,30	—	494
TOTALE GENERALE	L.	48.708.901.544,54		

Rapporto della riserva ai biglietti in circolazione e ad ogni altro impegno a vista 49,73 %.

Rapporto dell'oro ai biglietti in circolazione 44,74 %.

Ragioneria generale — Il Capo servizio: G. Rosai.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Unica pubblicazione).

Alienazione di rendite nominative.

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dell'art. 49 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione, si notifica che, ai termini dell'art. 101 del regolamento generale approvato con Regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore

CATEGORIA del debito	NUMERO d'iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3,50 %	692535	Cafaro Antonio fu Nicola, domiciliato in Sant'Arsenio (Salerno) ipotecata . . . . L.	385 —
»	706037	Pepe Francesco fu Alfonso, domiciliato in Napoli, ipotecata . »	45,50
Cons. 5 %	306447	Magavero Francescantonio di Nicola, domiciliato in Stornarella (Foggia), ipotecata . . . . »	1.650 —
»	312888	Intestata come la precedente, ipotecata . . . . . . »	60 —
»	312889	Intestata come la precedente, ipotecata . . . . . . »	150 —

Roma, addì 30 giugno 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3853)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 152.

Media dei cambi e delle rendite

del 12 luglio 1932 - Anno X.

S. U. America (Dollaro)	19.57
Inghilterra (Sterlina)	69.80
Francia (Franco)	77 —
Svizzera (Franco)	382.10
Albania (Franco)	378.25
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.25
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.73
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	17.15
Cecoslovacchia (Corona)	58.12
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	3.80
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.662
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.45
Olanda (Fiorino)	7.927
Polonia (Zloty)	220 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	158.50
Svezia (Corona)	3.60
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Oro	377.60
Rendita 3,50 % (1906)	72.525
Id. 3,50 % (1902)	68.50
Id. 3 % lordo	46.20
Consolidato 5 %	80.775
Buoni novennali. Scadenza 1932	100 —
Id. id. Id. 1934	99.80
Id. id. Id. 1940	98.90
Id. id. Id. 1941	98.85
Obbligazioni Venezie 3,50 %	83.275

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Preavviso relativo alla 22ª estrazione delle obbligazioni del debito redimibile 3 % netto di 1ª e 2ª categoria.

Si notifica che nel giorno di lunedì 1° agosto p. v. alle ore 9, in Roma, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del Debito pubblico, via Goito n. 1, aperta al pubblico, avrà luogo la 22ª estrazione delle obbligazioni del debito redimibile 3 % netto, di prima e seconda categoria, create con la legge 15 maggio 1910, n. 228.

Le obbligazioni da estrarsi, secondo la tabella di ammortamento, sono in numero di 5760 per ciascuna delle due categorie.

I numeri delle obbligazioni estratte saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 luglio 1932 - Anno X

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

(4086)

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso ai posti di studio vacanti nel Reale collegio Carlo Alberto per gli studenti delle antiche provincie in Torino per l'anno accademico 1932-1933-XI presso la Regia università di Torino.

Visto l'art. 8 del R. decreto 3 agosto 1903; vista la deliberazione del Consiglio direttivo:

In giorno da fissarsi con decreto Reale nella 2ª quindicina del venturo ottobre, presso la Regia università di Torino avranno luogo gli esami di concorso a 20 posti di studio vacanti nel Reale collegio Carlo Alberto per gli studenti delle antiche provincie, cioè: 15 di fondazione Regia, uno di fondazione Ghislieri (S. Pio V), uno di fondazione Martini, per gli studi di matematica, due di fondazione Branca ed uno di fondazione Bruno.

Dei 15 posti di fondazione Regia, 14 sono destinati a favore di studenti forniti dell'attestato di maturità classica, aspiranti a qualunque Facoltà universitaria, alla Scuola di farmacia e alla Regia scuola di ingegneria di Torino, e uno è riservato a studenti forniti dell'attestato di maturità scientifica, aspiranti alla Facoltà di scienze ed alla Regia scuola di ingegneria. A norma dell'art. 5 *a*) del regolamento vigente i posti sopraindicati sono aperti a tutti gli studenti di ristretta fortuna, appartenenti per nascita e per origine alle provincie degli antichi Stati Sardi, o per sola origine ed anche per sola nascita, nel caso contemplato dall'art. 24 del Codice Albertino (dimora da oltre 10 anni non interrotti per altra ragione che non sia di commercio). — (Decisione del Consiglio di Stato nell'adunanza del 7 agosto 1908).

Il posto della fondazione Ghislieri, in conformità di deliberazione del Consiglio direttivo, è destinato a favore di studenti universitari e secondari, nativi sia di Alessandria che del Contado Alessandrino, di Frugarolo, di Tortona e terre, di Vigevano e di Boscomarengo.

Possono aspirare al posto Ghislieri sia gli studenti che avranno ottenuto prima degli esami di concorso, l'attestato di maturità classica o quello di maturità scientifica, sia quelli forniti di certificato d'ammissione ai licei classici o scientifici.

(Sarà pure messo a concorso dal Regio provveditore agli studi del Piemonte un posto di Fondazione « Ghislieri » per gli studi secondari, in conformità delle norme di tale fondazione).

Ai due posti di fondazione Branca possono concorrere giovani studenti iscritti a qualunque Facoltà dell'Università di Torino, appartenenti ai comuni del mandamento di Cannobbio, quale è oggidì costituito.

(Si intenderanno appartenenti al detto mandamento i giovani che vi sono nati e domiciliati ed anche quelli nati fuori, ma da padre che vi è nato e domiciliato).

Al posto di fondazione Bruno, possono concorrere distinti studenti di ristretta fortuna, appartenenti, (come gli allievi del Reale collegio Carlo Alberto) per nascita e per origine alle antiche provincie degli Stati Sardi, che percorrano gli studi nella Facoltà di scienze della Regia università di Torino.

La pensione assegnata ai vincitori dei posti conseguiti mediante concorso per esami è di L. 200 per ciascuno dei nove mesi dell'anno scolastico.

La pensione per i vincitori dei posti di fondazione Branca è di lorde L. 700 annue.

L'assegno da corrispondersi al vincitore del posto di fondazione Bruno è di L. 200 per ciascuno dei nove mesi dell'anno scolastico.

Le prove scritte ed orali avranno luogo presso l'Università di Torino, sede del Collegio, a norma di deliberazione del Consiglio direttivo.

Per essere ammessi all'esame di concorso gli aspiranti dovranno trasmettere alla Segreteria del Reale collegio Carlo Alberto per gli studenti delle provincie, presso la Regia università di Torino, in piego raccomandato e prima dello scadere del giorno 25 del prossimo luglio:

1° una domanda in carta da bollo da L. 3, scritta intieramente dai concorrenti, nella quale indicheranno il posto della Fondazione al quale aspirano, come pure il domicilio della propria famiglia e il preciso indirizzo. La firma del concorrente deve essere autenticata dal preside del Liceo, in cui egli ha ottenuto l'attestato di maturità classica o scientifica o, (trattandosi di concorrente al quale sia richiesta soltanto la licenza ginnasiale o di istituto tecnico inferiore) dal preside del Ginnasio o dell'Istituto, ove sta compiendo gli studi secondari.

Nella domanda il concorrente dovrà pure indicare chiaramente la Facoltà o Scuola a cui aspira;

2° l'atto di nascita del concorrente e del padre di lui, debitamente legalizzato dal presidente del Tribunale per i nati fuori della città di Torino;

3° un attestato del podestà del Comune di residenza, dal quale risulti:

a) la professione che il padre ha esercitato o esercita;

b) il nome, l'età, la qualità, il luogo di nascita, il domicilio attuale e i domicili anteriori di ciascun membro della famiglia ed il luogo di loro stabile dimora.

In questo stato devono essere compresi il padre e la madre, anche se defunti, coll'indicazione dei luoghi di loro nascita e di morte e dei domicili che ebbero in vita;

c) il patrimonio di qualunque natura posseduto, sia nel Comune stesso, sia altrove dai membri della famiglia, non esclusi i proventi delle loro professioni;

4° i certificati rilasciati dagli uffici delle Agenzie delle tasse, da cui dipendono i luoghi di nascita, il domicilio e la dimora di ciascuno dei membri della famiglia, compresi nell'attestato rilasciato dal podestà, avvertendo che tutti i membri dovranno essere nominati in tali certificati.

Il concorrente dovrà richiedere alle rispettive Agenzie delle tasse che dai detti certificati risulti:

a) per i terreni, l'imposta erariale depurata dai decimi e da ogni addizionale;

b) per i fabbricati, il reddito netto;

c) per la ricchezza mobile, il reddito netto;

5° la dichiarazione, in carta da bollo da L. 3 del padre del concorrente, o di chi ne fa le veci, dei redditi speciali in titoli di rendita, in crediti, usufrutti, ecc., goduti dalla famiglia, nonchè la dichiarazione della dote della madre.

Può tener luogo di tale dichiarazione quella (pure in carta da L. 3) di non possedere nulla in più di quanto risulti dai documenti di cui ai numeri 3 e 4.

Le firme dovranno essere vidimate dal podestà;

6° la dichiarazione del concorrente, che può essere fatta sulla stessa domanda d'ammissione, se gode, o meno di qualche assegno scolastico, pubblico o privato, indicandone, in caso affermativo, l'ammontare;

7° certificato — da esibirsi solamente da quelli che intenderanno concorrere in base all'art. 24 del Codice Albertino (dimora nelle antiche Provincie da oltre 10 anni non interrotti per altra ragione, che non sia di commercio), comprovante tale circostanza;

8° una fotografia recentissima del concorrente, in formato visita, senza cartoncino, recante la dichiarazione di identità compilata e firmata dal preside dell'Istituto, presso il quale ottenne la licenza, o dal segretario di Facoltà, se si tratta di studenti universitari.

I documenti indicati ai nn. 2, 3, 4, 7, 8, possono essere rilasciati anche in esenzione da bollo, purchè vi si faccia menzione dello scopo a cui debbono servire (art. 22 n. 14 della legge sul bollo 4 luglio 1897 e lettera dell'Intendenza di finanza 14 agosto 1902, n. 26670, Sezione II).

Qualora sia scoperto qualche inganno nella denunzia dello stato di famiglia e delle condizioni economiche, il vincitore sarà privato del posto.

Trascorso il giorno 25 del prossimo luglio non saranno più ammesse le domande che dal bollo postale non risultino consegnate all'ufficio delle poste per la spedizione il 25 dello stesso mese.

Anche gli aspiranti che non avessero terminato le prove degli esami di maturità classica o scientifica, dovranno presentare le do-

mande documentate nel termine perentorio fissato nel presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che non siano corredate da tutti i documenti, nè di quelle corredate dà documenti non corrispondenti alle prescrizioni indicate ai numeri 1, 2, 3 (*a*, *b*, *c*), 4, 5, 6, 7 e 8.

Trascorso il tempo utile per la presentazione delle domande di concorso, a mezzo dei principali giornali di questa città, sarà pubblicato, subito dopo la deliberazione del Consiglio direttivo, l'elenco degli ammessi al concorso in base alle condizioni di nascita, di origine ed economiche.

Fra gli ammessi s'intenderanno esclusi dagli esami di concorso, a norma del regolamento, coloro che, prima degli esami stessi, non saranno in grado di presentare il diploma di maturità classica, o scientifica, o l'attestato di ammissione ai licei classici o scientifici, dal quale risulti che essi l'hanno ottenuto senza riparazione, o con una media non inferiore a 7 decimi.

Il certificato di studi deve essere presentato nel più breve termine possibile dal conseguimento del titolo, ed in ogni caso, non dopo il 15 ottobre.

Il benefizio acquistato per gli studi secondari dagli allievi di fondazione Ghislieri dura fino al regolare conseguimento del diploma di maturità classica o scientifica. Per ottenere il posto per gli studi universitari, i titolari dovranno rifare il concorso, secondo le norme del regolamento per i posti di fondazione Regia.

Gli studenti già inscritti a corsi universitari dovranno produrre, oltre il diploma di maturità classica, o rispettivamente, di maturità scientifica un certificato da cui risulti aver essi ottenuto in ciascuno degli esami delle materie obbligatorie per gli anni percorsi, almeno 8 decimi. Saranno ammessi al concorso quegli studenti che fossero tuttavia in debito d'esami, ma il posto non sarà conferito, se entro il 15 novembre non potranno provare di aver superato tutti gli esami obbligatori, cui sono tenuti, colla votazione sopradetta.

Nessuno dei documenti presentati potrà essere restituito, ad eccezione del diploma di maturità, il quale dovrà essere sostituito dal relativo certificato su carta semplice, coll'indicazione dell'uso cui è destinato.

Torino, 20 giugno 1932 - Anno X

Il rettore, presidente del Consiglio direttivo:
S. PIVANO.

Il segretario: P. CARULLO.

Principali disposizioni del regolamento riguardanti il concorso.

I posti di studio vacanti, di fondazione Regia, Ghislieri, Martini, Branca e Bruno sono conferiti, in seguito ad esami di concorso, a tenore della legge 3 agosto 1857 e del regolamento vigente.

Le prove scritte ed orali del concorso si terranno nell'Università di Torino, sede del Collegio.

Le prove scritte consistono:

per i concorrenti ai posti di fondazione Regia, Ghislieri e Branca, aspiranti agli studi di giurisprudenza e di lettere e filosofia:

a) in una composizione italiana;
b) in un lavoro di storia;
c) in un tema latino;
d) in una versione dal greco;
e) in un lavoro di filosofia.

Per i concorrenti ai posti di fondazione Regia, Ghislieri, Martini e Branca aspiranti agli studi di medicina e chirurgia, di scienze matematiche, fisiche e naturali, di farmacia e di ingegneria e per i concorrenti al posto di fondazione Bruno, aspiranti agli studi della Facoltà di scienze, le prove scritte consistono:

a) in una composizione italiana;
b) in un lavoro di filosofia per i provenienti dagli studi classici, ed in un lavoro di storia per i provenienti dagli studi scientifici;
c) nella soluzione di un quesito di matematica;
d) nella soluzione di un quesito di fisica;
e) in un lavoro di storia naturale.

Per i concorrenti al posto di fondazione Ghislieri per gli studi secondari, le prove scritte si svolgono, secondo la provenienza, sui programmi della licenza ginnasiale, o dell'Istituto tecnico inferiore, e consistono:

a) in una composizione italiana per entrambe le categorie;
b) in una versione dall'italiano in latino per i licenziati dal ginnasio;
c) nello svolgimento di un tema di storia per i licenziati dall'istituto tecnico inferiore.

I concorrenti al posto di fondazione Ghislieri per i licei classici o scientifici, debbono esibire semplicemente il certificato d'ammissione ai detti licei; per adire agli studi universitari essi dovranno ripresentarsi al concorso.

Ogni concorrente deve scrivere sopra una scheda consegnatagli dal segretario, al quale dovrà presentarsi per le istruzioni un giorno prima che si apra la sessione degli esami, una epigrafe da lui scelta, il nome, il cognome, la paternità, il luogo di nascita, e la Facoltà o Scuola, nella quale vuole iscriversi.

Questa scheda è quindi da lui chiusa in apposita busta, sulla quale ripete l'epigrafe, e consegnata al segretario che la trasmette tosto, con le altre, al rettore dell'Università di Torino.

Con la stessa epigrafe saranno poi dal concorrente contrassegnati i suoi lavori, giusta le modalità prescritte.

Vi è una prova scritta in ciascun giorno. Essa comincia alle ore nove antimeridiane, e per lo svolgimento di ciascun tema sono concesse sei ore.

È proibita ai candidati qualunque comunicazione tra loro e con persone estranee.

Non è loro concesso di uscire dall'aula, salvo che in casi eccezionali e sotto continua sorveglianza.

Essi non possono portar seco alcun scritto o stampato, fuorchè i vocabolari autorizzati ad uso delle scuole e le semplici tavole dei logaritmi.

La contravvenzione alle prescrizioni di questo articolo è punita con la esclusione immediata dal concorso.

La carta per l'esame è fornita dal Collegio e i fogli sono segnati col bollo d'ufficio. Il luogo per l'epigrafe è munito di un foglietto non trasparente, gommato ai tre lati liberi, perchè il concorrente possa coprire e rendere invisibile l'epigrafe che ha scritto.

La sottocommissione per le prove di italiano e di storia procede per la prima sollecitamente all'esame dei lavori di lettere italiane. Si pubblicano quindi, nell'albo del Collegio le epigrafi di quei lavori, che ottennero un voto inferiore a 7 decimi (o a 6 decimi pei concorrenti ai posti Ghislieri) ritenendosi esclusi dal concorso i titolari delle medesime.

Ciascuna sottocommissione procede in seguito all'esame degli altri lavori.

Terminata per le singole prove scritte l'operazione di cui all'articolo precedente, il segretario, alla presenza del presidente della Commissione e di un membro almeno di esso, procede, salvo pei concorrenti al posto Ghislieri, alla formazione della media aritmetica dei voti ottenuti da ciascun candidato. Sono quindi pubblicate le epigrafi dei concorrenti di fondazione Ghislieri, che riportarono meno di 6 decimi in ciascun esame scritto e quelle dei concorrenti a tutti gli altri posti che conseguirono una media inferiore a 7 decimi, ritenendosi esclusi dal concorso i titolari delle une e delle altre.

In seguito la Commissione, in seduta plenaria, apre le buste contenenti le epigrafi dei candidati esclusi dagli esami e prende conoscenza dei nomi di essi.

Ai concorrenti ammessi agli orali sarà spedito per lettera raccomandata, od occorrendo per telegramma, all'indirizzo indicato sulla domanda di ammissione, l'avviso del giorno in cui dovranno presentarsi agli esami orali nella sede del Collegio, presso la Regia università di Torino.

Con ciò cessa ogni responsabilità del presidente del Consiglio direttivo, a questo proposito.

Le prove orali sono pubbliche, hanno luogo sotto la vigilanza del presidente della Commissione, e sono sostenute da un solo candidato per volta in ciascuno dei tre gruppi: di italiano e storia; latino, greco e filosofia; matematica, fisica e storia naturale; esse vertono sulle materie dei lavori scritti, e non escono dai programmi dei corsi rispettivamente seguiti dai concorrenti.

Sono dichiarati eleggibili i candidati ai posti Ghislieri che riportino almeno 6 decimi in ciascun esame scritto ed orale separatamente, ed i candidati ai posti di tutte le altre fondazioni che nel complesso degli esami scritti ed orali ottengano una media non inferiore a 7 decimi.

Vengono per ultimo raccolti in apposito quadro i nomi di coloro che compirono tutte le prove, e segnati gli eleggibili, secondo l'ordine decrescente degli indici di merito.

Ai candidati che dalla loro residenza in Italia debbono recarsi a Torino per subirvi gli esami, saranno rimborsate le spese di viaggio di andata in seconda classe, per ferrovia o in piroscafo, per il percorso fatto in più di 300 chilometri, calcolato per la linea più breve, e sarà inoltre corrisposta ad essi, durante gli esami, una diaria da stabilirsi dal Consiglio direttivo.

(4073)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.